

PFMORCANPROF3Decl - Candeggina Profumata

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: PFMORCANPROF3Decl
Denominazione: Candeggina Profumata

UFI: D411-70MS-D00G-2MTE

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Additivo candeggiante sbiancante a base di cloro

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Additivo, pretrattante, detergente, smacchiatore a base di cloro	-	-	✓
Sbiancanti e Candeggianti	-	-	✓
Agente candeggiante e sbiancante	-	-	✓

Usi Sconsigliati

Qualsiasi utilizzo diverso da quelli identificati in etichetta.

Non utilizzare su tappeti, tappezzerie, indumenti e tessuti dotati di coloranti sensibili allo sbiancamento a contatto con il cloro attivo.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: MORONI AMATO SRL
Indirizzo: Via Prato della Corte 3
Località e Stato: 00065 Z.I. Fiano Romano (RM)
Italia
tel. +39 0765455945
fax +39 0765455943

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: sds.support@moronisrl.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro Antiveleni di Bergamo Tel 800 883 300 (CAV Ospedale Papa Giovanni XXIII) (24h su 24h)
Centro Antiveleni di Firenze Tel +39 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi) (24h su 24h)
Centro Antiveleni di Foggia Tel +39 0881 732326 (CAV Ospedale Riuniti)
Centro Antiveleni di Milano Tel +39 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda) (24h su 24h)
Centro Antiveleni di Napoli Tel +39 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli) (24h su 24h)
Centro Antiveleni di Pavia Tel +39 0382 24444 (CAV IRCCS Maugeri) (24h su 24h)
Centro Antiveleni di Roma Tel +39 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli) (24h su 24h)
Centro Antiveleni di Roma Tel +39 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I)
Centro Antiveleni di Roma Tel +39 06 6859 3726 (CAVp Ospedale Pediatrico Bambino Gesù)
Centro Antiveleni di Verona Tel 800 011 858 (CAV Ospedale AOUI) (24h su 24h)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Rif. DetNet/1839

Classificazione e indicazioni di pericolo:

PFMORCANPROF3Decl - Candeggina Profumata

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH206	Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono liberarsi gas pericolosi (cloro).

Consigli di prudenza:

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P501	Smaltire il prodotto / recipiente in conformità con le normative vigenti.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI

Contiene: IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO

Il prodotto è classificato pericoloso per l'ambiente acquatico in entrambe le categorie: acuto e cronico. È possibile riportare solo la frase H410 in etichetta.

Ingredienti (Regolamento 648/2004)

Inferiore a 5% Sbiancanti a base di cloro
Profumo

Rif. DetNet/1839

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

PFMORCANPROF3Decl - Candeggina Profumata

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO		
INDEX 017-011-00-1	3 ≤ x < 3,5	Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1, EUH031, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B
CE 231-668-3		EUH031: ≥ 5%
CAS 7681-52-9		
Reg. REACH 01-2119488154-34-XXXX		
DIPHENYLOXYDE		
INDEX	0 < x < 0,05	Repr. 1B H360FD, Eye Irrit. 2 H319, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE 202-981-2		
CAS 101-84-8		
Reg. REACH 01-2119472545-33-0000		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO
 EUH031: ≥ 5%

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

PFMORCANPROF3Decl - Candeggina Profumata**SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio****5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

PFMORCANPROF3Decl - Candeggina Profumata

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2023

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,00021	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,00004	mg/l
	2	
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,03	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale						VND		0,26 mg/kg bw/d
Inalazione	3,1 mg/m3	3,1 mg/m3	1,55 mg/m3	1,55 mg/m3	3,1	3,1 mg/m3	3,1	3,1 mg/m3
Dermica			0,5 mg/kg/d	VND			0,5 mg/kg/d	VND

DIPHENYLOXYDE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	ppm	STEL/15min mg/m3	ppm	Note / Osservazioni
OEL	EU	7		14		
TLV-ACGIH			1		2	PELLE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,016	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,002	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	3,29	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,329	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua marina, rilascio intermittente	0,005	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	NPI	
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,648	mg/kg
Valore di riferimento per l'atmosfera	NPI	

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione							7 mg/m3	22 mg/m3
Dermica								25 mg/kg/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato

; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PFMORCANPROF3Decl - Candeggina Profumata

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO

Protezione degli Occhi

Tutelare gli occhi con protezione laterale (EN166).

Occhiali di sicurezza con protezione totale del viso.

Se sono probabili schizzi: Protezione a pieno facciale.

Protezione della pelle

Indossare indumenti protettivi e guanti: Guanti impermeabili (EN 374). I seguenti materiali sono idonei per guanti protettivi (tempo di permeazione ≥ 8 ore): Gomma naturale (0.5mm), Gomma nitrile (0.35mm), Gomma fluorocarbonica (0,4 mm), Policloroprene CR (0,5 mm), Cloruro di polivinile PVC (0.5mm), Cloruro (poli)vinilico PVC (0,5 mm), Poly(vinyl chloride) PVC (0.5 mm), PVC (0.5 mm), Poly(vinyl chloride) PVC (0.5 mm), PVC (0.5 mm), Gomma butile (0.5mm). Guanti di materiali inadatti : Pelle

Protezione respiratoria

Di norma, non di protezione individuale delle vie respiratorie è necessario.

Se richiesto spruzzare soluzioni di ipoclorito di sodio o lavorare con nebbie, utilizzare adeguate protezioni delle vie respiratorie. Quando una cartuccia / filtro respiratore è valido usa: Tipo B P3

Pericoli termici

Sconosciute/i.

8.2.3. Controlli Dell'esposizione Ambientale

Versamenti o scarichi incontrollati in corsi d'acqua devono essere segnalati all'ente regolatore competente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	giallo paglierino	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non disponibile	Motivo per mancanza dato: non determinato
Punto di fusione o di congelamento	< 0 °C	Nota: Il prodotto è una soluzione acquosa contenente soluti
Punto di ebollizione iniziale	> 100 °C	Nota: Il prodotto è una soluzione acquosa contenente soluti
Intervallo di ebollizione	non disponibile	Motivo per mancanza dato: proprietà non pertinente per la classificazione del prodotto
Infiammabilità	non infiammabile	Nota: non applicabile
Limite inferiore esplosività	non disponibile	Motivo per mancanza dato: La miscela non contiene sostanze con gruppi chimici associati a

PFMORCANPROF3Decl - Candeggina Profumata

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

Limite superiore esplosività	non disponibile	proprietà esplosive Nota:non applicabile Motivo per mancanza dato:La miscela non contiene sostanze con gruppi chimici associati a proprietà esplosive
Punto di infiammabilità	> 61 °C	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	Nota:non applicabile Motivo per mancanza dato:Parametro applicabile solo a sostanze e miscele autoreattive, a perossidi organici e ad altre sostanze e miscele che possono decomporsi Nota:lenta decomposizione già a temperatura ambiente
Temperatura di decomposizione	non disponibile	Motivo per mancanza dato:non determinato
Temperatura di decomposizione autoaccelerata (TDAA)	non disponibile	Motivo per mancanza dato:non determinato
pH	13	Motivo per mancanza dato:non determinato
Viscosità cinematica	non disponibile	Motivo per mancanza dato:non determinato
Viscosità dinamica	non disponibile	
Solubilità	miscibile in acqua	
Tasso di dissoluzione	non disponibile	
Tasso di dissoluzione	non disponibile	Nota:non applicabile Motivo per mancanza dato:la miscela è già in forma liquida
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	Motivo per mancanza dato:non applicabile per miscele
Stabilità della dispersione	non disponibile	
Stabilità della dispersione	non disponibile	Nota:non applicabile Motivo per mancanza dato:la miscela non è una dispersione
Tensione di vapore	17,5 mmHg	Sostanza:ACQUA Tensione di vapore: 17,5 mmHg
Densità e/o Densità relativa	1,03 kg/l	Metodo:pesata con matraccio tarato/picnometro. Concentrazione: t.q.
Densità di vapore relativa	0,578	Metodo:Method:literature data. Nota:densità del vapore acqueo a P=1 atm T=107°C (dato ricavato da bibliografia)
Caratteristiche delle particelle		
Diametro equivalente mediano		
Nota:	Non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

VOC (Direttiva 2010/75/UE)	0
Proprietà esplosive	non esplosivo
Proprietà ossidanti	ossidante

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO

10.2. Stabilità chimica

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

PFMORCANPROF3Decl - Candeggina Profumata**SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>****10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

Il contatto con acidi forti provoca lo sviluppo di gas tossici.

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO

10.4. Condizioni da evitare

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO

Evitare l'esposizione a: luce, fonti di calore.

10.5. Materiali incompatibili

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO

Incompatibile con: metalli, ferro, Nichel, rame.

Luce e calore possono accelerare le reazioni..

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO

cloro, ossigeno.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO

Tossicità acuta - Ingestione

Non classificato.

I dati della soluzione di ipoclorito di sodio, alla concentrazione più elevata prodotta a livello industriale di circa il 15%, mostrano una bassa tossicità orale. Valore LD50 (ratto, orale) usato per la relazione sulla sicurezza chimica, 1100 mg/kg pc (secondo disponibilità di cloro) Provoca corrosione e danni all'apparato gastrointestinale superiore.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

DIPHENYLOXYDE

Per lo studio di assorbimento, distribuzione ed eliminazione, i ratti Sprague-Dawley hanno ricevuto un'applicazione dermica di [14C]DPE sotto una medicazione semi-occlusiva per 6 ore. Il DPE è stato diluito in dietilftalato (DEP) per somministrare un volume di applicazione totale di 2 ml/kg e concentrazioni dello 0,5, 5 e 50% (~ 10, 100 e 1000 mg di DPE/kg di peso corporeo).

Il difenil etere (DPE) è stato studiato per determinare i parametri di assorbimento dermico e la tossicità subcronica di questo ingrediente profumato. Per lo studio di assorbimento, distribuzione ed eliminazione, ratti Sprague-Dawley hanno ricevuto un'applicazione dermica di [14C]DPE sotto una medicazione semi-occlusiva per 6 ore. Il DPE è stato diluito in dietil ftalato (DEP) per somministrare un volume totale di applicazione di 2 ml/kg e concentrazioni dello 0,5, 5 e 50% (~ 10, 100 e 1000 mg di DPE/kg di peso corporeo). Circa il 17,7% della dose somministrata è stata eliminata nelle urine, con piccole quantità trovate anche nelle feci (1,18-3,79%). A 72 ore dalla somministrazione, circa lo 0,2% della dose applicata è stato trattenuto nell'organismo, con bassi livelli misurati anche nel fegato, nei reni e nel tratto gastrointestinale (rispettivamente ~ 0,04, 0,02 e 0,3%). Lo studio di tossicità subcronica di 13 settimane è stato condotto su gruppi di 12 ratti Sprague-Dawley/sexo/dose che hanno ricevuto applicazioni dermiche giornaliere semi-occluse di DPE per 6 ore al giorno. A tutti i gruppi è stato somministrato un volume costante di 2 ml/kg di peso corporeo di DPE nel veicolo DEP a concentrazioni tali da somministrare 0, 100, 300 o 1000 mg di DPE/kg di peso corporeo/giorno. Al dosaggio più elevato, si è osservata una leggera riduzione dell'aumento di peso corporeo nei maschi (13%), un aumento dei livelli di albumina (5-6%) e

di fosfato (10-15%) in entrambi i sessi, una riduzione del colesterolo nelle femmine (14%), un aumento del peso di reni (17%) e cervello (8%) nei maschi e un aumento del peso del fegato (18-19%) in entrambi i sessi. Non sono state osservate lesioni istopatologiche in nessuno degli organi esaminati. A 300 mg/kg di peso corporeo/die, gli unici risultati degni di nota sono stati un aumento del peso del fegato (10%) in entrambi i sessi e un leggero aumento dell'albumina (5%) nelle femmine. Inoltre, sono state osservate reazioni di irritazione cutanea nel sito di applicazione in tutti i gruppi di dosaggio DPE. La dose senza effetto osservabile (NOEL) sistemica in questo studio è di 100 mg/kg di peso corporeo/die. A causa di fattori attenuanti, i risultati sistemici sono stati giudicati privi di significato biologico e il livello senza effetti avversi osservati (NOAEL) è stato determinato in 1000 mg/kg di peso corporeo/giorno.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

PFMORCANPROF3Decl - Candeggina Profumata

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO

LD50 (Cutanea): > 20000 mg/kg Coniglio (cloro)
LD50 (Orale): > 1100 mg/kg Ratto (cloro)
LC50 (Inalazione vapori): > 10,5 mg/l/1h Ratto (cloro)

DIPHENYLOXYDE

Tossicità orale acuta: sono disponibili diversi studi sull'ossido di difenile (DPO). Tutti gli studi sono di qualità accettabile (classificazione Klimisch 2) e i valori di LD50 riportati sono tutti superiori a 2800 mg/kg di peso corporeo. Il valore di LD50 di 2830 mg/kg di peso corporeo riportato nello studio chiave per i ratti femmina è utilizzato per considerazioni sulla classificazione del pericolo.

Tossicità cutanea acuta: in uno studio di tossicità cutanea con dati minimi, il DPO non ha prodotto mortalità a dosi fino a 7940 mg/kg nei conigli. Sebbene questo studio disponga di informazioni minime, i risultati sono coerenti con quelli sulla tossicità orale, tenendo conto della minore biodisponibilità a seguito di applicazione cutanea.

Inalazione acuta: la bassa pressione di vapore di questo materiale (0,02 mm Hg) e i modelli d'uso noti portano a concludere che l'esposizione acuta per inalazione non è considerata probabile. Inoltre, i dati sulla tossicità orale acuta indicano che questa sostanza ha una tossicità minima per via orale. Non si prevede pertanto una maggiore tossicità per via inalatoria.

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO

Tossicità acuta - Contatto con la Pelle
Non classificato.
LD50 (ratto) >20,000 mg/kg pc

Metodo di calcolo: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

DIPHENYLOXYDE

L'ossido di difenile non diluito è stato applicato per via dermica a ratti albini Sprague-Dawley a dosi di 3160, 5010 o 7940 mg/kg. La tossicità dermica acuta nei conigli è stata determinata essere >7940 mg/kg.

I punteggi medi per 24, 48 e 72 ore per il DPO non erano sufficientemente elevati da giustificare la classificazione come irritante per la pelle.

La classificazione dell'irritazione oculare di Categoria 2 (irritante per gli occhi) (CLP) si basava su una lievissima opacità corneale (dopo la colorazione) che persisteva fino alla fine dello studio in tutti e tre gli animali.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

DIPHENYLOXYDE

Il contatto degli occhi con il materiale in esame provocherebbe probabilmente un dolore molto lieve, una leggerissima infiammazione congiuntivale transitoria e forse una lieve lesione corneale transitoria.

Un campione di ossido di difenile di grado industriale XA-1075-L è stato inviato a Chemical Biology Research per la valutazione della letalità orale acuta, delle proprietà irritanti per occhi e pelle e per la definizione dei rischi di manipolazione industriale che comportano esposizioni acute. Il materiale di prova è nelle prime fasi di sviluppo applicativo. L'obiettivo di questo studio era fornire informazioni tossicologiche iniziali sul materiale di grado industriale. Con lo sviluppo delle applicazioni, potrebbero essere necessari ulteriori test tossicologici appropriati.

Il contatto oculare con il materiale di prova provocherebbe probabilmente un dolore molto lieve, una lieve infiammazione congiuntivale transitoria e, potenzialmente, una lieve lesione corneale transitoria. Si raccomanda l'uso di occhiali di sicurezza ogniqualvolta sussista la probabilità di contatto oculare.

PFMORCANPROF3Decl - Candeggina Profumata

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO

Tossicità acuta - Inalazione

Non classificato.

LC50 (ratto) (1 ora) >10,500 mg/m³ (secondo disponibilità di cloro)

DIPHENYLOXYDE

Sono disponibili tre studi per questo materiale (incluso un patch test sull'uomo nella sezione 7.10). Lo studio LLNA OECD 442B (2023) GLP, Klimisch 1 (attualmente uno studio di supporto poiché i diritti di accesso allo studio sono ancora in fase di elaborazione con K-REACH) indica che il DPO ha il potenziale di indurre sensibilizzazione cutanea sulla base dei valori di SI di 1,884 al 10,0% DPO (p/v), 2,290 al 25,0% DPO (p/v) e 2,507 al 50,0% DPO (p/v); tutti al di sopra del criterio positivo di SI $\geq 1,6$ e entro il valore di SI di 2,232 ottenuto per il controllo positivo, Eugenolo al 25,0% (p/v).

Gli altri due studi di supporto non hanno indicato un potenziale di sensibilizzazione cutanea; Tuttavia, questi dati non erano stati riportati in modo molto dettagliato e mancava anche il numero appropriato di soggetti esposti al DPO per trarre conclusioni definitive.

Il patch test umano su 25 volontari maschi, esposti per via cutanea al 4% di DPO, indica potenzialmente la soglia più bassa per l'induzione di allergie cutanee nell'uomo, poiché non vi era alcuna evidenza di una risposta sensibilizzante nei volontari.

Nello studio su cavie (K4, attualmente ancora KS), la dimensione del campione era inferiore alle attuali linee guida (5 animali da test e 2 di controllo); tuttavia, gli animali da test non hanno mostrato reazioni di sensibilizzazione cutanea al DPO a una concentrazione di challenge del 40% e a una concentrazione di induzione del 10%.

Breve descrizione delle informazioni chiave:

Lo studio LLNA (2023, attualmente SS) con DPO indica un potenziale per lo sviluppo di reazioni di sensibilizzazione cutanea da DPO sulla base di un valore di SI superiore a 1,6 e anche rispetto al controllo positivo concomitante utilizzato nello studio.

Giustificazione per la selezione dell'endpoint di sensibilizzazione cutanea:

I risultati dello studio LLNA (2023) indicano una sensibilizzazione cutanea di categoria 1 (H317). Tuttavia, sulla base di questi soli risultati dello studio LLNA, non è stato possibile determinare la sottocategoria (1A o 1B). Considerando i dati sull'uomo, non è prevista una sensibilizzazione cutanea di sottocategoria 1A per il DPO. Pertanto, la sensibilizzazione cutanea di categoria 1/1B secondo il CLP è appropriata per il DPO.

Sensibilizzazione cutanea

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO

Non classificato.

Test con cerotti su soggetti umani suggeriscono che non è probabile che l'ipoclorito di sodio sia un sensibilizzante della pelle. Dati di test affidabili indicano che l'ipoclorito di sodio non presenta alcun potenziale per la sensibilizzazione della pelle negli animali.

DIPHENYLOXYDE

L'ossido di difenile è stato valutato per la sensibilizzazione nell'uomo in seguito al Maximization Test (J.I.D., Vol. #5, 1966). Il materiale di prova è stato miscelato con vaselina N.F. alla concentrazione del 4%. Il materiale di prova è stato applicato sugli stessi siti dell'avambraccio sotto occlusione per cinque periodi di 48 ore a giorni alterni. Ogni applicazione del materiale di prova è stata preceduta dal trattamento del sito di applicazione del cerotto con lauril solfato di sodio in soluzione acquosa al 5% sotto occlusione. Dopo un periodo di riposo di dieci giorni, cerotti di prova sono stati applicati su siti freschi sul dorso scapolare sotto occlusione per 48 ore. I siti di prova sono stati pretrattati per un'ora con lauril solfato di sodio in soluzione acquosa al 10%. Le valutazioni cliniche sono state effettuate a 48 e 72 ore. L'ossido di difenile non ha prodotto alcun caso di allergia da contatto.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO

Non classificato.

Sulla base di un approccio basato sul peso dell'evidenza, l'ipoclorito di sodio non dovrebbe essere classificato come genotossico, dal momento che la maggioranza degli studi pertinenti sulla mutagenicità in vitro e in vivo si è dimostrata negativa.

DIPHENYLOXYDE

Non classificato - Il DPO è risultato negativo (non genotossico) in tutti i test di tossicità genetica in vitro eseguiti.

Additional information from genetic toxicity in vitro:

In the bacterial Ames studies with several strains of Salmonella typhimurium and with Escherichia coli strain WP2 uvrA (2021 and 1978 studies), DPO was negative for its ability to induce reverse mutations at histidine and tryptophan loci in the presence and absence of an exogenous metabolic S9 activation system.

PFMORCANPROF3Decl - Candeggina Profumata**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**

In the standard method 1987 ks CHO/HGPRT mammalian cell forward gene mutation assay (Klimisch=2), there were no statistically significant increases in the mutation frequencies of DPO-treated cultures when compared to the negative controls.

In the standard method chromosome aberration studies (2021 and 1987) with human peripheral blood lymphocytes (HPBL) and with Chinese Hamster Ovary (CHO) cells, respectively, treatment with DPO produced no statistically significant increases in the number of structural and numerical chromosome aberrations in the presence and absence of the exogenous S9 metabolic activation system.

In the standard method 1987 ss unscheduled DNA synthesis in primary rat hepatocyte cultures (Klimisch=2), results indicate that DPO is not a genotoxic agent in the in vitro rat hepatocyte DNA repair assay.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO

Non classificato.

Sulla base di un approccio basato sul peso dell'evidenza, l'ipoclorito di sodio non si è dimostrato cancerogeno negli studi su animali o soggetti umani.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO

Non classificato.

Non vi è alcuna prova derivante dagli studi sugli animali che attestino che l'ipoclorito di sodio abbia qualche effetto avverso sullo sviluppo o la fertilità.

DIPHENYLOXYDE

L'etere difenilico è autoclassificato come tossico per la riproduzione di categoria 1B H360Fd sulla base dei dati dell'EOGRTS definitivo che mostrano tossicità riproduttiva (maggiore durata media della gestazione nelle femmine F0, endpoint di prestazioni riproduttive inferiori negli animali F0 [indici di fertilità maschile e femminile, copulazione maschile e concepimento femminile], maggiore incidenza di distocia/complicazioni durante il parto nelle femmine F0; numero medio inferiore di siti di impianto nelle femmine F0 e F1) nonché tossicità neonatale (diminuzione del numero di cuccioli F1 e F2 nati, riduzione delle dimensioni della cucciolata di cuccioli F1 e F2, sopravvivenza postnatale durante il PND 0-1 dei cuccioli F1). La tossicità sistemica si è verificata alle dosi più alte di 400 mg/kg/giorno, mentre la tossicità riproduttiva e neonatale erano evidenti a dosi medie e/o alte di 100 e 400 mg/kg/giorno, rispettivamente. Un'età media precoce di raggiungimento della pervietà vaginale correlata alla sostanza in esame (al di fuori dei dati di controllo storici del CRO) e un peso corporeo medio inferiore all'età di raggiungimento nelle femmine F1 sono stati osservati anche nel gruppo da 400 mg/kg/giorno rispetto al gruppo di controllo, con un corrispondente ritardo nel tempo del primo estro in questo gruppo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO

Nota:: ≥20% soluzione Classificato come irritante per il sistema respiratorio.(STOT SE 3)

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO

Studi condotti su animali hanno dimostrato che esposizioni ripetute non provocano effetti significativi

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PFMORCANPROF3Decl - Candeggina Profumata

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO

Non classificato.

Non pericoloso per l'aspirazione

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: Non è noto.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO

Molto tossico per gli organismi acquatici. M-factor (Acuto): 10

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. M-factor (Cronico): 1

Tossicità - Invertebrati acquatici

Acuta tossicità acquatica

Daphnia magna, Acqua dolce. EC50 (48 ore): 0.141 mg/l

(Crassostrea virginica), Acqua marina. EC50 (48 ore): 0.026 mg/l

Ceriodaphnia dubia, Acqua dolce. EC50 (48 ore): 0.035 mg/l

Cronico

Ostrica, Acqua marina. NOEC (7 giorni): 0.007 mg/l

Tossicità - Pesci

Acuta tossicità acquatica

Pesci, Acqua dolce. LC50 (96 ore): 0.06 mg/l

Pesci, Acqua marina. LC50 (96 ore): 0.032 mg/l

Cronico Pesci, Acqua marina. NOEC (28 giorni): 0.04 mg/l

Tossicità - Alghe

Acuta tossicità acquatica

Alghe (Pseudokirchnerella subcapitata) (Liedtke, 2013) EC50: 0.04 mg/l

Myriophyllum spicatum, Acqua dolce. EC50 (96 ore): 0.1 mg/l Cronico

Alghe (Pseudokirchnerella subcapitata) (Liedtke, 2013)ErC10: 0.03 mg/l;

NOEC: 0.017 mg/l

Alghe (periphyton), Acqua dolce. NOEC (7 giorni): 0.0021 mg/l

Tossicità - Comparto Sedimenti

Non classificato.

Tossicità - Comparto terrestre

Non classificato.

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO

LC50 - Pesci

0,059 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss

EC50 - Crostacei

0,141 mg/l/48h Daphnia magna (riferito a mg/l di cloro attivo residuo totale)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

46 mg/l/72h Gracilaria tenuistipitata

NOEC Cronica Pesci

0,04 mg/l Menidia pelinsulae, 96 ore (riferito a mg/l di cloro attivo residuo totale).

NOEC Cronica Crostacei

0,007 mg/l Crassostrea virginica, 28 giorni (riferito a mg/l di cloro attivo residuo totale).

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

0,364 mg/l Algae fresh water

DIPHENYLOXYDE

LC50 - Pesci

4,2 mg/l/96h

EC50 - Crostacei

1,96 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

0,455 mg/l/72h

NOEC Cronica Pesci

0,17 mg/l

NOEC Cronica Crostacei

0,16 mg/l

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

0,24 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

PFMORCANPROF3Decl - Candeggina Profumata

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO

L'ipoclorito di sodio è un forte ossidante. Reagirà con le sostanze organiche presenti nel terreno e i sedimenti, degradandosi rapidamente. L'ipoclorito di sodio viene sostanzialmente rimosso nei processi di trattamento biologico.

DIPHENYLOXYDE

La sostanza difenil etere è considerata "facilmente biodegradabile". La biodegradabilità della sostanza in esame è stata determinata in un test BOD (American Public Health Association, American Water Works) simile al test della bottiglia chiusa OECD 301D e in test a fanghi attivi semi-continui (SCAS). Si prevede che la biodegradazione sia il processo dominante che influenza il destino e la durata di vita di questa sostanza nell'ambiente. Le velocità e i gradi di biodegradazione dimostrati indicano che la sostanza non è persistente nell'ambiente.

In uno studio di biorisanamento, l'ossido di difenile è stato rapidamente degradato in condizioni aerobiche in microcosmi contenenti suolo e acque sotterranee. Il tempo di incubazione necessario per la scomparsa del 50% dell'ossido di difenile è stato compreso tra 9,5 e 19,0 giorni per i microcosmi non modificati. Il tempo necessario per la degradazione del 50% è risultato compreso tra 8,0 e 10,5 giorni per i microcosmi modificati con nutrienti.

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l
 Degradabilità: dato non disponibile

DIPHENYLOXYDE

Solubilità in acqua 18 mg/l
 Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO

L'ipoclorito di sodio presenta un basso potenziale per la bioaccumulazione e si decompone in acqua. LogP (calcolato) -3.42

DIPHENYLOXYDE

Il difenil etere ha un valore di log Kow misurato di 4,21, indicando un moderato potenziale di bioaccumulo. Tuttavia, i fattori di bioconcentrazione (BCF) misurati nei pesci indicano che questo potenziale è inferiore a quanto previsto dal solo log Kow. Il software BCFBAF dell'EPA statunitense indica che l'emivita di biotrasformazione misurata nei pesci è di 0,8 giorni. Pertanto, il metabolismo/l'escrezione rappresentano un importante fattore di mitigazione del bioaccumulo di questa sostanza. Sulla base dei valori di BCF misurati in carpe e trote, la sostanza è considerata a basso potenziale di bioaccumulo e non soddisfa/supera i criteri dell'Allegato XIII per le categorie B o vB.

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -3,42

DIPHENYLOXYDE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 4,21 Log Kow

12.4. Mobilità nel suolo

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO

L'ipoclorito di sodio è mobile in terreno e sedimenti.

DIPHENYLOXYDE

Le proprietà fisico-chimiche del difenilettere indicano che le emissioni della sostanza nell'ambiente avrebbero un potenziale moderato di trasporto intermedia. Ad esempio, la costante della legge di Henry, calcolata dalla pressione di vapore misurata e dalla solubilità in acqua, è pari a 0,00012 atm*m3/mole a 25 °C, indicando un potenziale moderato di volatilizzazione dall'acqua all'atmosfera. Il valore di log Koc pari a 3,3 indica un potenziale basso-moderato di adsorbimento/accumulo nel suolo e nei sedimenti. Le emissioni in aria si depositeranno in gran parte nel suolo, mentre le emissioni in acqua si volatilizzeranno in parte nell'aria, ma si ripartiranno anche nei sedimenti. La reattività prevista della sostanza in tutti i compartimenti, tramite fotolisi e biodegradazione, impedirà alla sostanza di accumularsi o persistere in uno qualsiasi di questi compartimenti ambientali.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO

Non classificato come PBT o vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

PFMORCANPROF3Decl - Candeggina Profumata

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO
 Sconosciute/i.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO

L'ipoclorito di sodio viene sostanzialmente rimosso nei processi di trattamento biologico. Vi sono evidenze di inibizione del processo di trattamento aerobico ad una concentrazione di (mg/l) di 0.05 mg/l.

Non sono classificati come pericolosi per lo strato di ozono.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 3082

ADR / RID: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni ADR/RID, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.

IMDG: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni dell'IMDG Code, come previsto dalla Sezione 2.10.2.7.

IATA: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle altre disposizioni IATA, come previsto dalla Disposizione Speciale A197.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO)

IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (SODIUM HYPOCHLORITE, SOLUTION CL ACTIVE)

IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (SODIUM HYPOCHLORITE, SOLUTION CL ACTIVE)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 9 Etichetta: 9



IMDG: Classe: 9 Etichetta: 9



IATA: Classe: 9 Etichetta: 9



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

PFMORCANPROF3Decl - Candeggina Profumata

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente



IMDG: Inquinante Marino



IATA: Pericoloso per l'Ambiente



14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 90	Quantità Limitate: 5 lt	Codice di restrizione in galleria: (-)
	Disposizione speciale: 274, 335, 375, 601		
IMDG:	EMS: F-A, S-F	Quantità Limitate: 5 lt	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 450 L	Istruzioni Imballo: 964
	Passeggeri:	Quantità massima: 450 L	Istruzioni Imballo: 964
	Disposizione speciale:	A97, A158, A197, A215	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: 41

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

PFMORCANPROF3Decl - Candeggina Profumata

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Repr. 1B	Tossicità per la riproduzione, categoria 1B
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH031	A contatto con acidi libera gas tossici.
EUH206	Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono liberarsi gas pericolosi (cloro).

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)

PFMORCANPROF3Decl - Candeggina Profumata**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**

6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Rif. DetNet/1839

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

03 / 08 / 10 / 11 / 12.